



azienda per l'assistenza sanitaria

3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI  
DELL'UNIONE TERRITORIALE  
INTERCOMUNALE  
DEL GEMONESE



azienda per l'assistenza sanitaria

3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 2 IN DATA 17.01.2018

# **REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI PER ADULTI ED ANZIANI FRAGILI**

**ANNO 2018**

## **INDICE**

1. Oggetto del regolamento
2. Obiettivi dei servizi
3. Modalità di lavoro dei servizi

4. Destinatari dei servizi e requisiti per l'accesso ai servizi
5. Modalità di accesso ai servizi
6. Liste di attesa
7. Modalità di avvio dei servizi
8. Sospensione, modifica e chiusura del progetto personalizzato (Pro.p.) e/o del programma assistenziale individualizzato (PAI)
9. Servizio di assistenza domiciliare (SAD)
10. Centro diurno di Venzone (CD)
11. Servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio e presso il CD di Venzone
12. Servizio di lavanderia e stireria
13. Servizio di trasporto da e per il CD di Venzone
14. Partecipazione degli utenti ai costi dei servizi
15. Partecipazione degli utenti ai costi del SAD
16. Partecipazione degli utenti del SAD ai costi delle attività di socializzazione, animazione ed educative
17. Partecipazione degli utenti ai costi del CD di Venzone
18. Partecipazione degli utenti ai costi del servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio
19. Partecipazione degli utenti ai costi del servizio di lavanderia e stireria
20. Diritti e doveri dell'utenza
21. Personale
22. Fatturazione e riscossione delle quote di compartecipazione
23. Controlli
24. Entrata in vigore

## ARTICOLO 1

### Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'accesso e l'attività del servizio di assistenza domiciliare (SAD), del Centro Diurno di Venzone (CD), del servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio e presso il CD, del servizio di lavanderia e del servizio di trasporto da e per il CD afferenti al Servizio sociale dei Comuni (SSC) dell'Unione Territoriale Intercomunale del «Gemonese» (UTI), nonché la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi succitati.

Quanto regolamentato si rifà ai principi sanciti dalla legislazione nazionale e regionale in vigore e in particolare a quanto contenuto:

- negli artt. 2<sup>1</sup> e 32<sup>2</sup> della Costituzione della Repubblica italiana;
- nella L.n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- nella L.r. n. 6/2006 « Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale» e s.m.i.;
- nel D.P.C.M. n. 159/2013 «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)»;
- nel D.P.Reg. n. 144 del 13 luglio 2015 «Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio dei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani»;
- nella L.R. n. 26/2014 «Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative» e s.m.i.

## ARTICOLO 2

### Obiettivi dei servizi

Il SAD, il CD, il servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio e presso il CD, il servizio di lavanderia e stireria ed il servizio di trasporto da e per il CD concorrono, inseriti nel più ampio *sistema della domiciliarità*<sup>3</sup>, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire, per quanto possibile, la permanenza degli adulti e degli anziani fragili<sup>4</sup> all'interno dell'ambiente familiare e sociale in condizioni di sicurezza, autonomia e benessere, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali;
- sostenere a domicilio le famiglie, anche con figli minorenni, in situazioni di difficoltà;

<sup>1</sup>Art. 2: la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

<sup>2</sup>Art. 32: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

<sup>3</sup> Per *domiciliarità* si intende il riuscire a rimanere nella propria casa, nel proprio ambiente di vita, nella propria comunità in modo sicuro e protetto per il tempo più lungo possibile anche tramite l'attivazione di prestazioni, servizi e progetti il cui insieme viene a costituire quello che viene chiamato *sistema della domiciliarità* (cfr. il documento «Il sistema della domiciliarità dell'Ambito distrettuale n. 3.1 "Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale": una premessa su *vision e mission* dei servizi sociali per le persone anziane e adulte parzialmente o totalmente non autosufficienti»).

<sup>4</sup>In questo documento per fragilità si intende una condizione caratterizzata da una o più delle seguenti situazioni: perdita e/o limitazione di autonomia personale e/o di abilità fondamentali; carenza di rapporti interpersonali; scarsità di reddito. La condizione di fragilità aumenta il rischio di isolamento, di esclusione sociale, di disadattamento e devianza, di risultati avversi per la salute, di divenire vittima di violenza, di istituzionalizzazione.

[Digitare il testo]

- sostenere coloro che si prendono cura di persone fragili o in situazioni di difficoltà;
- favorire la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria degli adulti e degli anziani fragili e delle famiglie in difficoltà, anche con figli minorenni;
- contrastare l'esclusione, l'emarginazione e l'istituzionalizzazione degli adulti e degli anziani fragili e delle famiglie in situazioni di difficoltà, anche con figli minorenni.

### ARTICOLO 3

#### Modalità di lavoro dei servizi

La metodologia di lavoro adottata dagli operatori dei servizi succitati persegue una logica di personalizzazione dell'intervento: effettuata una valutazione dei bisogni e delle risorse personali e familiari dell'utente e un raccordo con le offerte dei servizi socio-sanitari, del privato sociale e del volontariato, si procede con la stesura di un progetto personalizzato (Pro.p.) o di un programma assistenziale individualizzato (PAI) condiviso e sottoscritto dall'utente e/o dal familiare e/o dal rappresentante legale del richiedente (amministratore di sostegno, curatore, tutore).

L'offerta di servizi e prestazioni garantisce il rispetto dell'autonomia personale e il mantenimento e/o lo sviluppo delle capacità degli utenti e promuove la partecipazione e la collaborazione dei medesimi.

### ARTICOLO 4

#### Destinatari dei servizi e requisiti per l'accesso ai servizi

Ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 6/2006 «Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale»:

“1. Hanno diritto ad accedere agli interventi e ai servizi del sistema integrato le persone residenti in regione di seguito indicate:

- a) i cittadini italiani;
- b) i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi del [decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30](#) (Attuazione della [direttiva 2004/38/CE](#) relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri), ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 19, comma 3, del medesimo decreto legislativo;
- c) gli stranieri individuati ai sensi dell'[articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286](#) (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- d) i titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria di cui all' [articolo 27 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251](#) (Attuazione della [direttiva 2004/83/CE](#) recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).

2. Ai profughi, agli stranieri e agli apolidi sono garantite le prestazioni previste dall' [articolo 2, comma 1, della legge 328/2000](#).

3. Hanno diritto ad accedere agli interventi e ai servizi del sistema integrato, anche se non in possesso del requisito della residenza, i minori stranieri nonché le donne straniere in stato di gravidanza e le donne nei sei mesi successivi alla nascita del figlio cui provvedono.

4. Le persone comunque presenti sul territorio regionale possono accedere agli interventi e ai servizi del sistema integrato allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza.
5. L'assistenza alle persone per le quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali rimane di competenza del Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero.
6. Per gli interventi e i servizi di cui al presente articolo spetta il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza”.

Sono destinatari degli interventi di cui al presente regolamento i cittadini residenti nei Comuni dell'UTI «Gemonese» ed in particolare:

- gli adulti ed anziani fragili, a rischio di marginalità, in situazioni di difficoltà, parzialmente non autosufficienti o non autosufficienti, che vivono soli o in famiglia;
- le famiglie, anche con figli minorenni, a rischio di marginalità o in situazioni di difficoltà;
- le persone che si prendono cura di adulti ed anziani fragili a rischio di marginalità, in situazioni di difficoltà, parzialmente non autosufficienti o non autosufficienti, che vivono soli o in famiglia.

Gli interventi resi a persone non residenti nel territorio dell'UTI «Gemonese» vengono erogati compatibilmente con le risorse disponibili e previa dichiarazione di copertura della spesa da parte dell'UTI di appartenenza del richiedente il/i Servizio/i, debitamente informato (ai sensi dell'art. 4 c. 4 della L.R. n. 6/2006).

Ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)» la presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è requisito indispensabile per l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie agevolate e per la definizione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti (ticket).

Le persone maggiorenni con disabilità o non autosufficienza possono scegliere di fare riferimento ad un nucleo familiare ristretto rispetto a quello ordinario, composto esclusivamente dal beneficiario delle prestazioni, dal coniuge, dai figli minorenni e dai figli maggiorenni a carico ai fini IRPEF (a meno che non siano coniugati e abbiano figli), escludendo pertanto altri eventuali componenti la famiglia anagrafica (ISEE socio-sanitario).

## ARTICOLO 5

### **Modalità di accesso ai servizi**

L'accesso ai servizi avviene su richiesta dell'utente e/o di un suo familiare e/o rappresentante legale (amministratore di sostegno, curatore, tutore) tramite la presentazione di un'apposita domanda. La domanda deve essere corredata dall'ISEE. Qualora l'utente non sia in possesso dell'ISEE gli verranno concessi 90 giorni dall'attivazione del servizio per provvedere alla consegna del medesimo. Nel caso in cui egli non ottemperi all'impegno entro tale scadenza gli verrà addebitata la quota massima di compartecipazione al costo del servizio dalla data della sua attivazione.

Nel caso in cui più membri di uno stesso nucleo richiedano il servizio dovranno inoltrare singola istanza ciascuno.

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali avverranno nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali).

[Digitare il testo]

## ARTICOLO 6

### Liste d'attesa

Qualora il SSC non sia in grado di far fronte alle domande pervenute e ammissibili redigerà una lista d'attesa in base all'ordine cronologico di presentazione delle medesime.

## ARTICOLO 7

### Modalità di avvio dei servizi

L'assistente sociale accoglie la domanda e, di norma entro dieci giorni dalla ricezione della stessa, se del caso assieme all'assistente domiciliare, provvede ad effettuare una visita al domicilio e/o in struttura per approfondire la conoscenza del richiedente il/i servizio/i e valutarne la situazione personale, sociale ed economica, al fine di determinarne lo stato di necessità e individuare i servizi in grado di rispondere ai bisogni dell'utente, nonché la sussistenza delle condizioni che danno diritto ai servizi.

Sulla base di quanto rilevato, l'assistente sociale avvia il/i servizio/i e, se del caso assieme all'assistente domiciliare, entro quindici giorni, redige il progetto personalizzato (Pro.p.) o il programma assistenziale individualizzato (PAI), che viene condiviso e sottoscritto dall'utente e/o dal familiare e/o dal rappresentante legale dell'utente.

Qualora la situazione dell'utente richieda la necessità di una valutazione e progettazione multidimensionale, queste verranno effettuate congiuntamente ai componenti dell'unità di valutazione distrettuale (UVD), secondo le modalità e le procedure adottate per la presa in carico integrata.

In casi eccezionali ed urgenti sarà possibile attivare i servizi a prescindere dall'acquisizione della domanda dell'utente, dalla valutazione della situazione economica, dalla redazione e dalla sottoscrizione del Pro.p. o del PAI che dovranno essere perfezionate entro i 30 giorni successivi.

Ogni richiesta di accoglimento in centro diurno (CD) viene esaminata e accolta da un'apposita commissione che coincide con l'UVD, secondo le modalità e le procedure adottate per la presa in carico integrata.

L'UTI comunica all'utente e/o al familiare e/o al rappresentante legale dell'utente con lettera l'avvio del/dei servizio/i, le modalità della loro fruizione e la quota di compartecipazione al costo del/dei servizio/i.

## ARTICOLO 8

### Sospensione, modifica, e chiusura del progetto personalizzato (Pro.p.) o del programma assistenziale individualizzato (PAI)

Il Pro.p. o il PAI sono periodicamente verificati ed aggiornati da parte dell'assistente sociale e dell'assistente domiciliare se del caso, secondo il mutare delle condizioni dell'utente e/o in rapporto ad esigenze organizzative del SSC.

Il Pro.p. o il PAI aggiornati vengono condivisi con l'utente e/o con il familiare e/o con il rappresentate legale dell'utente; se l'aggiornamento è sostanziale il Pro.p. o il PAI devono essere modificati, condivisi con l'utente e/o con il familiare e/o con il rappresentate legale dell'utente e nuovamente sottoscritti dal medesimo e/o dal familiare e/o dal rappresentante legale dell'utente.

Il Pro.p. o il PAI vengono sospesi in caso di:

- ricovero temporaneo dell'utente;
- assenze preventivamente ed obbligatoriamente comunicate dall'utente e/o familiare e/o rappresentate legale dell'utente al SSC;
- temporaneo venir meno delle condizioni che hanno determinato l'accesso al/ai servizio/i.

Il Pro.p. o il PAI vengono chiusi e i servizi non più erogati qualora si verifichino:

- una mancata collaborazione/adesione da parte dell'interessato al Pro.p. o al PAI;
- il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'accesso al/ai servizio/i;
- la rinuncia al servizio scritta e motivata dell'utente e/o del familiare e/o del rappresentante legale dell'utente;
- il decesso o il ricovero definitivo dell'utente in struttura.

## ARTICOLO 9

### **Servizio di assistenza domiciliare (SAD)**

Il SAD è un insieme di prestazioni di natura socio-assistenziale realizzate presso il domicilio dell'utente, al fine di consentirgli la permanenza nel normale ambiente di vita e di ritardare, o evitare ove possibile, il ricorso a strutture residenziali.

In seguito alla definizione del PAI, il SAD offre:

- prestazioni rivolte alla cura, all'igiene ed all'assistenza dell'utente sia a domicilio che in caso di degenze temporanee ospedaliere e nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA), in assenza di familiari che vi possano provvedere;
- prestazioni di supporto all'utente per il governo dell'alloggio e per il disbrigo di semplici pratiche, effettuazione di commissioni ed acquisti, ecc.;
- supporto relazionale all'utente e al suo nucleo familiare; affiancamento anche temporaneo a persone impegnate nell'attività di cura a domicilio dell'utente;
- attività di socializzazione, animazione ed educative che si svolgono presso luoghi a ciò deputati presenti nei diversi Comuni dell'UTI. Alle persone che non riescono a raggiungere in autonomia la sede degli eventi viene garantito il servizio di trasporto.

Il SAD è assicurato dal lunedì al venerdì. In casi eccezionali verrà erogato anche nelle giornate di sabato e domenica ed in particolari periodi festivi agli utenti privi di qualsiasi appoggio parentale e/o del volontariato.

Il SAD è garantito dalle ore 8.00 alle ore 16.30. In casi eccezionali l'orario di inizio e fine servizio potrà subire variazioni che andranno concordate fra le parti.

Agli utenti e/o al familiare e/o al rappresentante legale dell'utente è richiesto di firmare il prospetto giornaliero e/o mensile delle ore prestate dagli assistenti domiciliari.

[Digitare il testo]

Eventuali difficoltà nell'attuazione del Pro.P. o del PAI concordati con l'utente e/o con un suo familiare e/o rappresentante legale (amministratore di sostegno, curatore, tutore) o il verificarsi di situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità dell'assistito e/o dell'operatore potranno comportare, in situazioni gravi, anche la dimissione dell'utente

## ARTICOLO 10

### Centro diurno di Venzone (CD)

Il CD è un servizio semiresidenziale per anziani non autosufficienti collocato tra il domicilio e la struttura, finalizzato a favorire nelle ore diurne e per più ore al giorno interventi di cura ed igiene ad adulti ed anziani fragili, attività motorie, di socializzazione e di animazione.

Sul territorio dell'UTI è presente il CD di Venzone, sito in via dei Fossati n.5, con una capacità ricettiva di 30 ospiti giornalieri.

La giornata tipo nel CD si svolge come sotto riportato:

Orari	Attività
8.00-9.30	Trasporto Accoglienza Colazione
9.30-11.30	Attività educative, animazione, socializzazione Bagni assistiti
11.30-13.30	Preparazione al pasto Pranzo
13.30-15.00	Riposo Attività di animazione e socializzazione leggera
15.00-15.30	Preparazione al rientro al domicilio Trasporto

Il CD eroga, in seguito alla definizione del Pro.p. o del PAI:

- prestazioni di segretariato sociale;
- prestazioni rivolte a cura, igiene ed assistenza della persona;
- prestazioni accessorie: pasti (cfr. l'all. 1 «Tabella dietetica»), servizio di lavanderia, spesa e acquisto di farmaci, disbrigo di pratiche, accompagnamenti e trasporti;
- attività di animazione, educative e di socializzazione sia all'interno che all'esterno del CD;
- prestazioni programmate da parte di operatori sanitari.

Il CD è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30; in casi eccezionali l'orario di inizio e fine servizio potrà subire variazioni.

La documentazione di cui si avvale il CD è la seguente:

- domanda per l'accesso;
- relazione dell'assistente sociale del Comune di residenza del richiedente l'accesso;
- documentazione connessa all'Unità di Valutazione Distrettuale (scheda di valutazione Val.Graf, eventuali certificazioni mediche);



- Pro.p e P.A.I.;
- registro degli utenti;
- registro del personale.

Agli utenti e/o ai familiari e/o ai rappresentanti legali degli utenti è richiesto di convalidare periodicamente il prospetto giornaliero delle presenze.

Ogni accoglimento in CD prevede l'effettuazione di un periodo di prova la cui durata viene definita dall'UVD. L'esito negativo della prova comporta la dimissione dell'utente.

Eventuali difficoltà nella convivenza e/o relative al rispetto delle regole del CD verranno esaminate dall'UVD che potrà disporre, in situazioni gravi, anche la dimissione dell'utente.

Il confezionamento e la consegna dei pasti presso il Centro Diurno di Venzone è carico del Comune di Venzone, il quale si fa carico oltre delle corrette procedure di confezionamento e consegna del pasto nel rispetto delle norme vigenti, anche dell'eventuale calcolo, fatturazione e riscossione della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio.

#### ARTICOLO 11

### **Servizio di confezionamento e consegna di pasti a domicilio e presso il centro diurno**

Il servizio di confezionamento e consegna di pasti a domicilio e presso il CD può essere erogato ad integrazione di altre prestazioni previste dal Pro.p. o dal PAI o comunque quando la persona risulti in carico al Servizio sociale dei Comuni.

Esso consiste nel confezionamento e nella consegna del pasto a domicilio da parte di ditta/e convenzionata/e ad utenti non in grado di provvedere al proprio nutrimento autonomamente e senza familiari o conoscenti disponibili ad aiutarli in tale incombenza e ad utenti frequentanti i CD.

È offerto dal lunedì al venerdì per l'intero arco dell'anno, generalmente anche nei giorni festivi infrasettimanali a domicilio; vi è la possibilità, in casi eccezionali, di disporre del servizio anche nella giornata del sabato.

Sono possibili diete personalizzate.

#### ARTICOLO 12

### **Servizio di lavanderia e stireria**

Il servizio di lavanderia e stireria può essere erogato ad integrazione di altre prestazioni previste dal Pro.p. o dal PAI o comunque quando la persona risulti in carico al SSC.

Esso comprende ritiro e riconsegna dei capi presso il domicilio dell'utente, lavaggio, stiratura, rammendo di biancheria e vestiario personali dell'utente, qualora egli non sia in grado di provvedervi autonomamente e/o il suo domicilio sia sprovvisto dell'attrezzatura necessaria.

[Digitare il testo]

## ARTICOLO 13

### **Servizio di trasporto da e per il centro diurno**

Il servizio di trasporto da e per il CD per gli utenti, qualora richiesto, viene effettuato da parte di ditte convenzionate.

## ARTICOLO 14

### **Partecipazione degli utenti ai costi dei servizi**

L'utente partecipa al costo dei servizi di cui agli articoli 9, 10, 11 e 13 del presente regolamento tramite il pagamento di una quota il cui ammontare viene definito sulla base di un sistema di calcolo a percentuale fondato sull'ISEE e annualmente aggiornato, volto a garantire una maggiore equità nella compartecipazione degli utenti al costo dei servizi. Il sistema di calcolo permette l'elaborazione di tariffe personalizzate per ogni singolo utente: ad ogni valore ISEE viene a corrispondere una determinata percentuale di compartecipazione al costo del servizio, il cui valore economico viene calcolato in base alla quota massima di compartecipazione definita dall'Assemblea dell'UTI.

Le variabili che determinano la quota di compartecipazione al costo dei servizi sono:

- il costo dei servizi;
- la quota massima di compartecipazione al costo dei servizi definita dall'Assemblea dell'UTI;
- l'ammontare dell'ISEE per il quale è prevista la compartecipazione massima al costo dei servizi, pari a 30.000,00 € (pari alla soglia massima per l'accesso al Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine nel 2018);
- il valore ISEE al di sotto del quale viene praticato l'esonero dal pagamento del ticket, pari a 6.000,00 € (basata sulla soglia massima per l'accesso alla Misura attiva di sostegno al reddito nel 2018). Si precisa che non si tratta di un'esenzione al pagamento della quota di compartecipazione, bensì di un'esonero motivato dal fatto che i costi delle pratiche amministrative connesse al calcolo, allo svolgimento dell'istruttoria, alla fatturazione ed alla riscossione, superano la quota richiesta di compartecipazione richiesta all'utente;
- il valore minimo della compartecipazione al costo dei servizi. Si è ritenuto opportuno fissare una quota di compartecipazione minima per coloro i quali siano in possesso di un ISEE superiore a quello fissato per la quota di esonero, al fine di evitare che si ripropongano le stesse problematiche di economicità evidenziate nel punto precedente.

All'interno degli articoli specifici dei singoli servizi sono dettagliati: il costo del servizio, la quota massima di compartecipazione, il valore minimo di compartecipazione, la forma che assume la parabola ed una tabella esemplificativa delle percentuali di compartecipazione al costo del servizio con il conseguente importo del ticket addebitato all'utenza per singoli valori ISEE.

Si precisa che le variabili individuate nel presente regolamento potranno subire variazioni in conseguenza delle necessità di bilancio dell'UTI.

Il pagamento della compartecipazione al costo dei servizi avverrà unicamente in caso di fruizione, pertanto eventuali assenze e mancate erogazioni programmate del servizio, così come definite dall'art. 8 del presente regolamento, non verranno calcolate nel computo delle quote dovute al SSC.

In casi eccezionali nei quali l'utente sia impossibilitato a produrre l'ISEE, l'interessato deve autocertificare tale impossibilità, motivando le cause dell'impedimento e fornendo informazioni sulla propria situazione economica e patrimoniale. Per sostenere i costi di compartecipazione, su richiesta dell'utente e su proposta dell'assistente sociale di riferimento, sentita l'UTI «Gemonese», il Responsabile del Servizio sociale dei Comuni valuterà quale quota addebitare all'assistito o se erogare il servizio in forma gratuita.

## ARTICOLO 15

### Partecipazione degli utenti ai costi del servizio di assistenza domiciliare

La compartecipazione dell'utenza per la fruizione del SAD viene calcolata su base temporale ed espressa in minuti. Le variabili che influenzano la quota di compartecipazione al costo del SAD sono:

- costo orario del SAD pari a 27,80 € pagato dal SSC alla cooperativa aggiudicataria dell'appalto nel 2018;
- valore minimo di compartecipazione 3,00 €;
- quota massima di compartecipazione al costo del SAD 20,00 €.

La tabella riporta alcuni valori ISEE, la percentuale del costo del servizio addebitato all'utenza e il conseguente importo del ticket.

ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket	ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket
€ 500,00	1,15%	€ 0,00	€ 15.500,00	43,86%	€ 8,77
€ 1.000,00	2,33%	€ 0,00	€ 16.000,00	45,56%	€ 9,11
€ 1.500,00	3,52%	€ 0,00	€ 16.500,00	47,27%	€ 9,45
€ 2.000,00	4,72%	€ 0,00	€ 17.000,00	48,99%	€ 9,80
€ 2.500,00	5,95%	€ 0,00	€ 17.500,00	50,74%	€ 10,15
€ 3.000,00	7,19%	€ 0,00	€ 18.000,00	52,50%	€ 10,50
€ 3.500,00	8,45%	€ 0,00	€ 18.500,00	54,28%	€ 10,86
€ 4.000,00	9,72%	€ 0,00	€ 19.000,00	56,08%	€ 11,22
€ 4.500,00	11,02%	€ 0,00	€ 19.500,00	57,89%	€ 11,58
€ 5.000,00	12,33%	€ 0,00	€ 20.000,00	59,72%	€ 11,94
€ 5.500,00	13,65%	€ 0,00	€ 20.500,00	61,57%	€ 12,31
€ 6.000,00	15,00%	€ 3,00	€ 21.000,00	63,44%	€ 12,69
€ 6.500,00	16,36%	€ 3,27	€ 21.500,00	65,32%	€ 13,06
€ 7.000,00	17,74%	€ 3,55	€ 22.000,00	67,22%	€ 13,44
€ 7.500,00	19,14%	€ 3,83	€ 22.500,00	69,14%	€ 13,83
€ 8.000,00	20,56%	€ 4,11	€ 23.000,00	71,08%	€ 14,22
€ 8.500,00	21,99%	€ 4,40	€ 23.500,00	73,03%	€ 14,61
€ 9.000,00	23,44%	€ 4,69	€ 24.000,00	75,00%	€ 15,00
€ 9.500,00	24,90%	€ 4,98	€ 24.500,00	76,99%	€ 15,40
€ 10.000,00	26,39%	€ 5,28	€ 25.000,00	78,99%	€ 15,80
€ 10.500,00	27,89%	€ 5,58	€ 25.500,00	81,02%	€ 16,20
€ 11.000,00	29,41%	€ 5,88	€ 26.000,00	83,06%	€ 16,61
€ 11.500,00	30,95%	€ 6,19	€ 26.500,00	85,11%	€ 17,02

[Digitare il testo]

€ 12.000,00	32,50%	€ 6,50	€ 27.000,00	87,19%	€ 17,44
€ 12.500,00	34,07%	€ 6,81	€ 27.500,00	89,28%	€ 17,86
€ 13.000,00	35,66%	€ 7,13	€ 28.000,00	91,39%	€ 18,28
€ 13.500,00	37,27%	€ 7,45	€ 28.500,00	93,52%	€ 18,70
€ 14.000,00	38,89%	€ 7,78	€ 29.000,00	95,66%	€ 19,13
€ 14.500,00	40,53%	€ 8,11	€ 29.500,00	97,82%	€ 19,56
€ 15.000,00	42,19%	€ 8,44	€ 30.000,00	100,00%	€ 20,00

Nei casi in cui un intervento a domicilio venga effettuato da due operatori, all'utente verrà richiesta la compartecipazione in base alla durata della prestazione, non al numero di operatori impiegati.

#### ARTICOLO 16

### **Partecipazione degli utenti del SAD ai costi delle attività di socializzazione, animazione ed educative**

La compartecipazione degli utenti del SAD ai costi delle attività di socializzazione, animazione ed educative sul territorio e ai trasporti loro connessi è basata su un costo forfettizzato stabilito dal rapporto massimo tra operatori ed utenti fissato dall'Assemblea dell'UTI in un operatore ogni cinque utenti. Il costo orario di un operatore è individuato con le stesse modalità previste dal SAD; la compartecipazione viene forfettizzata in base alla durata media delle attività ricreative calcolata in due ore. L'utente versa una quota pari ad  $\frac{1}{5}$  del costo orario di compartecipazione per 2 ore di SAD. Per il sistema di calcolo si rimanda all'art. 15 del presente regolamento.

#### ARTICOLO 17

### **Partecipazione degli utenti ai costi del centro diurno di Venzone**

La compartecipazione dell'utenza per la frequenza al Centro Diurno di Venzone viene calcolata su base giornaliera ed è comprensiva delle prestazioni di cui all'art. 10. La compartecipazione è dovuta esclusivamente nei giorni di presenza effettiva. Le variabili che influenzano la quota di compartecipazione al costo del CD sono:

- costo giornaliero forfettizzato sostenuto dal SSC per la gestione del CD di Venzone stimato a 30,00 € nel 2018;
- valore minimo di compartecipazione 3,00 €.

La tabella a seguire riporta i valori ipotetici di ISEE, la percentuale del costo del servizio addebitato all'utenza e il conseguente importo del ticket.

ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket	ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket
€ 500,00	0,64%	€ 0,00	€ 15.500,00	36,06%	€ 10,82
€ 1.000,00	1,32%	€ 0,00	€ 16.000,00	37,78%	€ 11,33
€ 1.500,00	2,03%	€ 0,00	€ 16.500,00	39,53%	€ 11,86
€ 2.000,00	2,78%	€ 0,00	€ 17.000,00	41,32%	€ 12,40
€ 2.500,00	3,56%	€ 0,00	€ 17.500,00	43,14%	€ 12,94

€ 3.000,00	4,37%	€ 0,00	€ 18.000,00	45,00%	€ 13,50
€ 3.500,00	5,23%	€ 0,00	€ 18.500,00	46,89%	€ 14,07
€ 4.000,00	6,11%	€ 0,00	€ 19.000,00	48,82%	€ 14,65
€ 4.500,00	7,03%	€ 0,00	€ 19.500,00	50,78%	€ 15,23
€ 5.000,00	7,99%	€ 0,00	€ 20.000,00	52,78%	€ 15,83
€ 5.500,00	8,98%	€ 0,00	€ 20.500,00	54,81%	€ 16,44
€ 6.000,00	10,00%	€ 3,00	€ 21.000,00	56,88%	€ 17,06
€ 6.500,00	11,06%	€ 3,32	€ 21.500,00	58,98%	€ 17,69
€ 7.000,00	12,15%	€ 3,65	€ 22.000,00	61,11%	€ 18,33
€ 7.500,00	13,28%	€ 3,98	€ 22.500,00	63,28%	€ 18,98
€ 8.000,00	14,44%	€ 4,33	€ 23.000,00	65,49%	€ 19,65
€ 8.500,00	15,64%	€ 4,69	€ 23.500,00	67,73%	€ 20,32
€ 9.000,00	16,88%	€ 5,06	€ 24.000,00	70,00%	€ 21,00
€ 9.500,00	18,14%	€ 5,44	€ 24.500,00	72,31%	€ 21,69
€ 10.000,00	19,44%	€ 5,83	€ 25.000,00	74,65%	€ 22,40
€ 10.500,00	20,78%	€ 6,23	€ 25.500,00	77,03%	€ 23,11
€ 11.000,00	22,15%	€ 6,65	€ 26.000,00	79,44%	€ 23,83
€ 11.500,00	23,56%	€ 7,07	€ 26.500,00	81,89%	€ 24,57
€ 12.000,00	25,00%	€ 7,50	€ 27.000,00	84,38%	€ 25,31
€ 12.500,00	26,48%	€ 7,94	€ 27.500,00	86,89%	€ 26,07
€ 13.000,00	27,99%	€ 8,40	€ 28.000,00	89,44%	€ 26,83
€ 13.500,00	29,53%	€ 8,86	€ 28.500,00	92,03%	€ 27,61
€ 14.000,00	31,11%	€ 9,33	€ 29.000,00	94,65%	€ 28,40
€ 14.500,00	32,73%	€ 9,82	€ 29.500,00	97,31%	€ 29,19
€ 15.000,00	34,38%	€ 10,31	€ 30.000,00	100,00%	€ 30,00

## ARTICOLO 18

### Partecipazione degli utenti ai costi del servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio

La compartecipazione dell'utente al costo del servizio di confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio si basa sul numero di pasti fruiti. L'utente dovrà compartecipare al costo del servizio in base al numero di pasti fruiti:

- costo del servizio 9,56 € (valore definito all'interno dell'appalto per il confezionamento e consegna di pasti presso il domicilio ad oggi);
- valore minimo di compartecipazione 1,00 €.

La tabella a seguire riporta i valori ipotetici di ISEE, la percentuale del costo del servizio addebitato all'utenza e il conseguente importo del ticket.

ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket	ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket
€ 500,00	0,69%	€ 0,00	€ 15.500,00	36,78%	€ 3,52
€ 1.000,00	1,41%	€ 0,00	€ 16.000,00	38,49%	€ 3,68
€ 1.500,00	2,17%	€ 0,00	€ 16.500,00	40,24%	€ 3,85
€ 2.000,00	2,96%	€ 0,00	€ 17.000,00	42,03%	€ 4,02
€ 2.500,00	3,78%	€ 0,00	€ 17.500,00	43,84%	€ 4,19
€ 3.000,00	4,63%	€ 0,00	€ 18.000,00	45,69%	€ 4,37
€ 3.500,00	5,52%	€ 0,00	€ 18.500,00	47,57%	€ 4,55

[Digitare il testo]

€ 4.000,00	6,44%	€ 0,00	€ 19.000,00	49,49%	€ 4,73
€ 4.500,00	7,40%	€ 0,00	€ 19.500,00	51,44%	€ 4,92
€ 5.000,00	8,39%	€ 0,00	€ 20.000,00	53,42%	€ 5,11
€ 5.500,00	9,41%	€ 0,00	€ 20.500,00	55,43%	€ 5,30
€ 6.000,00	10,46%	€ 1,00	€ 21.000,00	57,48%	€ 5,50
€ 6.500,00	11,55%	€ 1,10	€ 21.500,00	59,56%	€ 5,69
€ 7.000,00	12,67%	€ 1,21	€ 22.000,00	61,67%	€ 5,90
€ 7.500,00	13,82%	€ 1,32	€ 22.500,00	63,82%	€ 6,10
€ 8.000,00	15,01%	€ 1,43	€ 23.000,00	66,00%	€ 6,31
€ 8.500,00	16,23%	€ 1,55	€ 23.500,00	68,21%	€ 6,52
€ 9.000,00	17,48%	€ 1,67	€ 24.000,00	70,46%	€ 6,74
€ 9.500,00	18,76%	€ 1,79	€ 24.500,00	72,74%	€ 6,95
€ 10.000,00	20,08%	€ 1,92	€ 25.000,00	75,05%	€ 7,18
€ 10.500,00	21,44%	€ 2,05	€ 25.500,00	77,40%	€ 7,40
€ 11.000,00	22,82%	€ 2,18	€ 26.000,00	79,78%	€ 7,63
€ 11.500,00	24,24%	€ 2,32	€ 26.500,00	82,19%	€ 7,86
€ 12.000,00	25,69%	€ 2,46	€ 27.000,00	84,63%	€ 8,09
€ 12.500,00	27,17%	€ 2,60	€ 27.500,00	87,11%	€ 8,33
€ 13.000,00	28,69%	€ 2,74	€ 28.000,00	89,62%	€ 8,57
€ 13.500,00	30,24%	€ 2,89	€ 28.500,00	92,17%	€ 8,81
€ 14.000,00	31,83%	€ 3,04	€ 29.000,00	94,75%	€ 9,06
€ 14.500,00	33,44%	€ 3,20	€ 29.500,00	97,36%	€ 9,31
€ 15.000,00	35,09%	€ 3,36	€ 30.000,00	100,00%	€ 9,56

## ARTICOLO 19

### Partecipazione degli utenti ai costi del servizio di lavanderia e stireria

La compartecipazione dell'utente al costo del servizio di ritiro e riconsegna dei capi presso il domicilio dell'utente, di lavaggio, di stiratura, di rammendo di biancheria e vestiario è forfettizzata sulla base dei prezzi praticati sul libero mercato per le medesime prestazioni. L'utente dovrà compartecipare al costo del servizio in base ai chilogrammi riconsegnati di biancheria e vestiario puliti, stirati e rammendati; il costo di compartecipazione dell'utente viene calcolato con le stesse modalità previste per il SAD, con i seguenti parametri:

- quota massima di compartecipazione al costo del servizio 8,00 € (quota forfettizzata sulla base dei prezzi praticati sul libero mercato per le stesse prestazioni)
- valore minimo di compartecipazione 1,00 €.

La tabella a seguire riporta i valori ipotetici di ISEE, la percentuale del costo del servizio addebitato all'utenza e il conseguente importo del ticket.

ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket	ISEE	percentuale compartecipazione utenza	ticket
€ 500,00	0,90%	€ 0,00	€ 15.500,00	39,96%	€ 3,20
€ 1.000,00	1,82%	€ 0,00	€ 16.000,00	41,67%	€ 3,33
€ 1.500,00	2,77%	€ 0,00	€ 16.500,00	43,40%	€ 3,47
€ 2.000,00	3,75%	€ 0,00	€ 17.000,00	45,16%	€ 3,61
€ 2.500,00	4,75%	€ 0,00	€ 17.500,00	46,94%	€ 3,76
€ 3.000,00	5,78%	€ 0,00	€ 18.000,00	48,75%	€ 3,90
€ 3.500,00	6,84%	€ 0,00	€ 18.500,00	50,59%	€ 4,05

€ 4.000,00	7,92%	€ 0,00	€ 19.000,00	52,45%	€ 4,20
€ 4.500,00	9,02%	€ 0,00	€ 19.500,00	54,34%	€ 4,35
€ 5.000,00	10,16%	€ 0,00	€ 20.000,00	56,25%	€ 4,50
€ 5.500,00	11,32%	€ 0,00	€ 20.500,00	58,19%	€ 4,66
€ 6.000,00	12,50%	€ 1,00	€ 21.000,00	60,16%	€ 4,81
€ 6.500,00	13,71%	€ 1,10	€ 21.500,00	62,15%	€ 4,97
€ 7.000,00	14,95%	€ 1,20	€ 22.000,00	64,17%	€ 5,13
€ 7.500,00	16,21%	€ 1,30	€ 22.500,00	66,21%	€ 5,30
€ 8.000,00	17,50%	€ 1,40	€ 23.000,00	68,28%	€ 5,46
€ 8.500,00	18,82%	€ 1,51	€ 23.500,00	70,38%	€ 5,63
€ 9.000,00	20,16%	€ 1,61	€ 24.000,00	72,50%	€ 5,80
€ 9.500,00	21,52%	€ 1,72	€ 24.500,00	74,65%	€ 5,97
€ 10.000,00	22,92%	€ 1,83	€ 25.000,00	76,82%	€ 6,15
€ 10.500,00	24,34%	€ 1,95	€ 25.500,00	79,02%	€ 6,32
€ 11.000,00	25,78%	€ 2,06	€ 26.000,00	81,25%	€ 6,50
€ 11.500,00	27,25%	€ 2,18	€ 26.500,00	83,50%	€ 6,68
€ 12.000,00	28,75%	€ 2,30	€ 27.000,00	85,78%	€ 6,86
€ 12.500,00	30,27%	€ 2,42	€ 27.500,00	88,09%	€ 7,05
€ 13.000,00	31,82%	€ 2,55	€ 28.000,00	90,42%	€ 7,23
€ 13.500,00	33,40%	€ 2,67	€ 28.500,00	92,77%	€ 7,42
€ 14.000,00	35,00%	€ 2,80	€ 29.000,00	95,16%	€ 7,61
€ 14.500,00	36,63%	€ 2,93	€ 29.500,00	97,57%	€ 7,81
€ 15.000,00	38,28%	€ 3,06	€ 30.000,00	100,00%	€ 8,00

## ARTICOLO 20

### Diritti e doveri dell'utenza

L'utente, direttamente o tramite un suo familiare e/o il suo rappresentante legale (amministratore di sostegno, curatore, tutore) deve:

- condividere i contenuti del Pro.p. o del PAI e sottoscrivere l'apposito modulo;
- segnalare, con un anticipo di ventiquattro ore, eventuali assenze determinanti la sospensione dei servizi. In caso di mancata segnalazione dell'assenza, gli verrà addebitato l'intero costo del servizio previsto, ma non fruito;
- non chiedere al personale prestazioni non previste dal Pro.p. o dal PAI, né prestazioni fuori orario (anche a pagamento);
- non interpellare il personale al proprio domicilio;
- provvedere annualmente e nei casi previsti dalla norma all'aggiornamento dell'ISEE;
- segnalare al Responsabile del Servizio sociale dei Comuni eventuali disservizi.

## ARTICOLO 21

### Personale

Operano nei servizi citati assistenti domiciliari, assistenti sociali, animatori ed educatori, istruttori amministrativi, volontari e tirocinanti debitamente autorizzati.

L'équipe di lavoro presso il CD di Venzone è composta da:

- 1 assistente sociale con funzioni anche di Responsabile del centro;

[Digitare il testo]

- 5 operatori socio-sanitari;
- 1 animatore;
- 1 amministrativo.

Per gli aspetti sanitari l'équipe è integrata, oltre che dal medico di medicina generale, anche da personale infermieristico e della riabilitazione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 «Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli» (di seguito AAS3), nel rispetto degli standard previsti.

Il Servizio sociale dei Comuni può avvalersi di personale alle proprie dipendenze e/o dipendente da ditte, cooperative o agenzie per il lavoro somministrato.

Il personale deve effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, mantenendo il segreto professionale e d'ufficio su fatti e circostanze riguardanti il servizio e dei quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione dello stesso e attenendosi a quant'altro previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dell'ente di appartenenza.

## ARTICOLO 22

### **Fatturazione e riscossione delle quote di compartecipazione**

La fatturazione e la riscossione delle quote di compartecipazione è effettuata dall'UTI a seguito della presentazione del monte ore erogato bimestralmente a cura del SSC.

## ARTICOLO 23

### **Controlli**

Sulla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata verranno eseguiti dei controlli e, nel caso si verificassero delle difformità, l'UTI potrà attuare forme di rivalsa.

## ARTICOLO 24

### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2018, in forma sperimentale per un anno.